



# REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. **35** DEL **20 NOV. 2018**

OGGETTO: Approvazione dell'Analisi di Rischio sito specifica, relativa alla contaminazione residua dell'hot spot BH9, del PdR di iniziativa privata degli ambiti 13MC e 13a MC, denominato Ex Macevi ubicato tra via Verdi, via Zermanesa e via XXVI Maggio in Comune di Mogliano Veneto (TV) di proprietà della ditta Altinos S.r.l. Art. 242 D.Lgs. 152/06.

## NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente atto si approva il documento di Analisi di Rischio sito specifica relativa alla contaminazione residua dell'hot spot BH9 del PdR di iniziativa privata degli ambiti 13MC e 13a MC, denominato Ex Macevi, tra via Verdi, via Zermanesa e via XXVI Maggio in Comune di Mogliano Veneto (TV) di proprietà della ditta Altinos S.r.l.

Il documento dal titolo "*PdR di iniziativa privata degli ambiti 13MC e 13a MC tra le vie Verdi, Zermanesa e XXVI maggio in Comune di Mogliano Veneto (TV) - Trasmissione Analisi di rischio sito specifica relativa alla contaminazione residua dell'hot spot BH9*", trasmesso con nota del 20/06/2018 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 260142 del 02/07/2018 è stato integrato dal documento dal titolo "*PdR di iniziativa privata degli ambiti 13MC e 13a MC tra le vie Verdi, Zermanesa e XXVI maggio in Comune di Mogliano Veneto (TV) - Trasmissione risposte alle prescrizioni della Conferenza dei Servizi istruttoria del 7 agosto 2018*", trasmesso con nota del 21/09/2018 acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 391252 del 26/09/2018.

Sui documenti è stato acquisito il parere favorevole dalla Conferenza di Servizi decisoria del 23/10/2018.

---

## IL DIRETTORE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA BONIFICHE AMBIENTALI E PROGETTO VENEZIA

PREMESSO CHE la ditta ha trasmesso il documento dal titolo "*PdR di iniziativa privata degli ambiti 13MC e 13a MC tra le vie Verdi, Zermanesa e XXVI maggio in Comune di Mogliano Veneto (TV) - Trasmissione Analisi di rischio sito specifica relativa alla contaminazione residua dell'hot spot BH9*", con nota del del 20/06/2018 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 260142 del 02/07/2018;

- il documento di cui sopra è stato valutato dalla Conferenza di Servizi istruttoria del 07/08/2018 la quale, ha sospeso l'esame del documento richiedendo specifiche integrazioni documentali;
- la ditta ha trasmesso il documento dal titolo "*PdR di iniziativa privata degli ambiti 13MC e 13a MC tra le vie Verdi, Zermanesa e XXVI maggio in Comune di Mogliano Veneto (TV) - Trasmissione risposte alle prescrizioni della Conferenza dei Servizi istruttoria del 7 agosto 2018*" con nota del 21/09/2018 acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 391252 del 26/09/2018;

CONSIDERATO il verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 23/10/2018 (**Allegato A**), dal quale risulta che il documento di Analisi di Rischio di cui trattasi è ritenuto approvabile con prescrizioni operative;

VISTO l'art. 14 – ter della Legge 241/1990 e ss.mm. e ii;

- l'art. 242 del D. Lgs. 152/2006, comma 3 e seguenti, con il quale vengono disciplinate le procedure operative ed amministrative per:
  - a. l'autorizzazione all'attuazione del piano di caratterizzazione;
  - b. l'approvazione del documento di analisi del rischio;
  - c. l'approvazione del piano di monitoraggio;
  - d. l'approvazione del progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza, operativa o permanente e, ove necessario, le ulteriori misure di riparazione e ripristino ambientale, al fine di minimizzare e ricondurre ad accettabilità il rischio derivante dallo stato di contaminazione del sito;
- l'art. 6 bis della L.R. 17/1990, così come modificato dalla L.R. 19/2013, per il quale: “In conformità ai principi e alle finalità della presente legge, la Regione approva gli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati localizzati nel bacino scolante della laguna di Venezia individuato dal piano per la prevenzione dell'inquinamento e il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella laguna di Venezia”.

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 652 del 17/03/2009 con la quale è stato dato atto che la valutazione degli interventi di bonifica previsti dall'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 compete alla Conferenza di Servizi di cui all'articolo 14 e seguenti della L. 241/90, e successive modifiche e integrazioni, convocata ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 dalla Regione – Direzione Progetto Venezia (ora accorpata nella Direzione Ambiente, funzionalmente dipendente dall'Area Tutela e Sviluppo del Territorio);

- la Delibera della Giunta Regionale n. 1269 del 05/05/2009, con la quale, allo scopo di rendere più efficiente ed efficace l'azione della Regione nella applicazione delle procedure di approvazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati, previsti dall'art. 242, commi 3 e successivi del D. Lgs. 152/2006 più sopra evidenziati, si è ritenuto necessario delegare il Direttore della Direzione Regionale Progetto Venezia (ora accorpata nella Direzione Ambiente, funzionalmente dipendente dall'Area Tutela e Sviluppo del Territorio) all'adozione dei provvedimenti amministrativi relativi a tali interventi.

VISTA la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 802 del 27/05/2016 di attribuzione della Direzione dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio al dott. Alessandro Benassi.

VISTA la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 1106 del 29/06/2016 con la quale è stato conferito al dott. Paolo Campaci l'incarico di Direttore dell'Unità Organizzativa Progetto Venezia dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio.

VISTA il Decreto n. 1 del 08/07/2016 del Direttore Regionale dott. Alessandro Benassi, Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, con la quale è stato attribuito al dott. Paolo Campaci, Direttore dell'Unità Organizzativa Progetto Venezia, la delega alla gestione dei procedimenti di bonifica di siti contaminati di cui all'art. 6 bis della L.R. n. 17/90, ivi compresa la presidenza delle relative Conferenze di Servizi, nonché l'adozione di tutti i provvedimenti afferenti i citati procedimenti.

VISTA la Delibera della Giunta Regionale Veneto n. 1507 del 26/09/2016 con la quale l'Unità Organizzativa Progetto Venezia viene ridenominata Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia.

#### DECRETA

1. Ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., e approvato il documento di Analisi di Rischio del sito in esame dal titolo “*PdR di iniziativa privata degli ambiti 13MC e 13a MC tra le vie Verdi, Zermanesa e XXVI maggio in Comune di Mogliano Veneto (TV) - Trasmissione Analisi di rischio sito specifica relativa alla contaminazione residua dell'hot spot BH9*” trasmesso dal consulente ing. Enrico Fabris per conto della

ditta Altinos S.r.l. con nota del 20/06/2018 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 260142 del 02/07/2018 integrato dal documento dal titolo "*PdR di iniziativa privata degli ambiti 13MC e 13a MC tra le vie Verdi, Zermanesa e XXVI maggio in Comune di Mogliano Veneto (TV) - Trasmissione risposte alle prescrizioni della Conferenza dei Servizi istruttoria del 7 agosto 2018*" inviato con nota del 21/09/2018 acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 391252 del 26/09/2018 di cui sopra sulla base delle risultanze della Conferenza di Servizi decisoria del 23/10/2018, meglio evidenziate nell'allegato verbale della Conferenza stessa (**Allegato A**) che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2. Con l'approvazione del documento di Analisi di Rischio in oggetto il sito è definito "non contaminato" a fronte di una CSR individuata tramite procedura di Analisi di Rischio sito-specifica pari a 100 mg/kg per il parametro idrocarburi pesanti, su una sorgente di contaminazione posizionata tra -2 e -3 m di profondità da piano campagna la cui area è individuata come da documento dal titolo "*PdR di iniziativa privata degli ambiti 13MC e 13a MC tra le vie Verdi, Zermanesa e XXVI maggio in Comune di Mogliano Veneto (TV) – Trasmissione integrazione volontaria alla documentazione trasmessa in risposta alle prescrizioni della Conferenza dei Servizi istruttoria del 07 agosto 2018*" inviato dal consulente ing. Fabris per conto della ditta Altinos S.r.l. con nota del 25.10.2018 acquisita dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 434939 del 25/10/2018;
3. L'esito dell'Analisi di Rischio deve essere recepito nell'ambito degli strumenti di pianificazione urbanistica del Comune di Mogliano Veneto;
4. Il presente provvedimento chiude il procedimento avviato con nota n. 307581 del 23/07/2018 ai sensi degli artt. n. 7 e 8 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i.;
5. Il presente provvedimento va trasmesso alla ditta Altinos S.r.l., al Comune di Mogliano Veneto, alla Provincia di Treviso e all'ARPAV – Dipartimento Provinciale di Treviso;
6. Ai sensi dell'art. 3 u.c. della Legge 241/90, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto, nel termine di 60 giorni dalla ricezione, oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla ricezione;
7. Di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Dott. Paolo Campaci







## **REGIONE DEL VENETO**

**Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia**

**Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.**

### **CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA**

*Verbale della seduta del*

**23 ottobre 2018**

**La Conferenza di Servizi decisoria è stata convocata con nota n. 422922 del 17 ottobre 2018, per il giorno 23 ottobre 2018, alle ore 10:30, presso gli uffici dell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia.**

Presiede la Conferenza di Servizi il dott. Paolo Campaci, Direttore dell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia, giusta delega di cui al Decreto n. 1 del 08/07/2016 a firma del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio dott. Alessandro Benassi che, dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati, dà inizio ai lavori.

Il dott. Paolo Campaci introduce il seguente argomento all'ordine del giorno:

**Proponente:** Altinos S.r.l.

**Area:** Comune di Mogliano Veneto (TV)

**Titolo:** PdR di iniziativa privata degli ambiti 13MC e 13a MC tra le vie Verdi, Zermanesa e XXVI maggio in Comune di Mogliano Veneto (TV) - Trasmissione Analisi di rischio sito specifica relativa alla contaminazione residua dell'hot spot BH9. Trasmesso con nota del 20/06/2018 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 260142 del 02/07/2018

Integrato da:

**Titolo:** PdR di iniziativa privata degli ambiti 13MC e 13a MC tra le vie Verdi, Zermanesa e XXVI maggio in Comune di Mogliano Veneto (TV) - Trasmissione risposte alle prescrizioni della Conferenza dei Servizi istruttoria del 7 agosto 2018. Trasmesso con nota del 21/09/2018 acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 391252 del 26/09/2018.

Il dott. Simone Fassina, tecnico istruttore che svolge la propria attività nell'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia, descrive sinteticamente il

documento in esame. Si evidenzia quanto di seguito:

Il documento in esame risponde alle prescrizioni del Verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 7 agosto 2018 dal quale emerge che dalla rielaborazione dell'ADR, il rischio ambientale per la risorsa idrica risulta non accettabile per le frazioni di idrocarburi aromatici C11-C12 e aromatici C13-C22 nello scenario attuale, mentre nello scenario futuro tale via di esposizione risulta interrotta dalla presenza della pavimentazione impermeabile e dell'edificio. Si demanda al Comune di Mogliano il recepimento, con gli atti amministrativi più idonei, di tale elemento, quale condizione vincolante rispetto ad eventuali usi futuri dell'area diversi da quello attualmente autorizzato.

L'ing. Daniela Fiaccavento rappresentante dell'ARPAV precisa che i percorsi potenzialmente attivi, per quanto riguarda il rischio ambientale, sono sia la lisciviazione del suolo insaturo contaminato che la dissoluzione in falda del suolo saturo contaminato. Quest'ultimo percorso non può essere considerato "interrotto" dalla presenza dell'edificio, come, invece, nel caso della lisciviazione (per annullamento del parametro relativo all'infiltrazione efficace). La verifica del rispetto del rischio legato alla contaminazione del suolo saturo può essere effettuata tramite verifica diretta al POC (punto di conformità). Pertanto, a fronte di due campionamenti delle acque sotterranee, dei quali uno in contraddittorio con ARPAV, al piezometro PZ-int di nuova realizzazione che hanno mostrato il rispetto delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione di cui alla tab. 2 all. 5 Parte Quarta Titolo V del D.Lgs. n. 152/06 per il parametro Idrocarburi Totali (come n-esano), si ritiene dimostrata l'accettabilità del rischio per la falda a fronte di una CRS in sorgente pari a 100 mg/kg di idrocarburi pesanti (C>12).

Si ritiene opportuno, in ogni caso, che sia eseguito un monitoraggio trimestrale al PZint della durata di 1 anno, a conferma dell'accettabilità del rischio ambientale e ai sensi dell'art. 242 c. 5 del D. Lgs. n. 152/06.

Per quanto riguarda la geometria della sorgente, si ritiene che debba essere rielaborata la nuova area del poligono di thiessen che sottende l'area contaminata, considerando gli esiti dei campioni prelevati nel nuovo sondaggio S-int.

Il dott. Alessandro Gnocchi rappresentante della Provincia di Treviso evidenzia che rispetto alla delimitazione dell'area Altinos, non è chiara la posizione del piezometro S13 dove in passato era stato rilevato un superamento dei limiti tabellari nelle acque di falda per il parametro Alluminio a concentrazioni la cui verifica e l'eventuale riconducibilità a fondo diffuso o a condizioni naturali era stata rinviata a successive attività necessarie a considerare esaustivo l'intervento di bonifica approvato.

L'ing. Alessandra Curti e il dott. Marco Amodio rappresentanti del Comune di Mogliano Veneto si propongono per eseguire un sopralluogo per la verifica della posizione dell'S13.

**Dopo ampia ed approfondita discussione, la Conferenza di Servizi decisoria, ritiene di approvare il documento in esame e richiede altresì alla ditta le seguenti prescrizioni operative:**

1. Nelle more dell'emanazione del Decreto di approvazione del documento in esame la ditta deve inviare una planimetria che dimostri la delimitazione dell'area contaminata compresa all'interno del sedime del nuovo capannone da realizzare rendendo di fatto impermeabile l'area oggetto di potenziale lisciviazione in falda.
2. La ditta deve eseguire un monitoraggio trimestrale per 1 anno nel piezometro

- PZ-int con la ricerca del parametro Idrocarburi Totali (come n-esano).
3. Il Comune di Mogliano Veneto deve verificare la posizione del piezometro S13 rispetto l'area Altinos per i provvedimenti di conseguenza da adottare.
  4. Una volta rimossa la cabina ENEL deve essere indagato il sedime interessato.
  5. Si demanda in fine al Comune di Mogliano l'adozione degli atti amministrativi più idonei al fine di recepire gli esiti dell'analisi di rischio nell'ambito degli strumenti di pianificazione urbanistica.

PAG. 3/3

Il Verbalizzante  
Dott. Simone Fassina



Il Presidente  
Dott. Paolo Campaci



*I partecipanti alla Conferenza di Servizi (Enti Pubblici) presenti per tutta la seduta o in parte:*

Dott. P. Campaci - Regione Veneto  
Dott. S. Fassina - Regione Veneto  
Dott. A. Gnocchi - Provincia di Treviso  
Ing. D. Fiaccavento - ARPAV Treviso  
Ing. A. Curti - Comune di Mogliano Veneto  
Dott. M. Amodio - Comune di Mogliano Veneto

